

VERBALE DEL SECONDO TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE CON FINALITÀ SOCIALI DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO A MANTOVA IN VIA ARIOSTO N.2/B SECONDO PIANO – FOGLIO 63 -MAPP.48 -SUB 302

In data 12/09/2024, alle ore 17,00 presso la sede del Circolo Dipendenti dei Comuni Mantovani APS si sono tenute le operazioni del Tavolo di co-progettazione relativamente alle Proposte Progettuali presentate dal Circolo Dipendenti Comuni Mantovani APS (di seguito Circolo Dipendenti) e dal Centro Sociale Valletta Valsecchi Aps (di seguito Centro Sociale) inerente alla gestione dell'immobile di proprietà Comunale sito a Mantova in Via Ariosto N.2/B. accatastato al Secondo Piano – Foglio 63 -Mapp 48 -Sub 302.

Erano presenti per il Circolo Dipendenti Comuni Mantovani APS:
Olivieri Sergio Presidente del Circolo
Micunco Giovanni
Zanini Gilio

Per il Centro Sociale Valletta Valsecchi APS:
Dicanio Michele Presidente del Centro Sociale
Bonino Claudio
Bassi Giorgio
Scopelliti Nicola

Per il Comune di Mantova :

- Il Dr. Giorgio Vincenzi Posizione Organizzativa del Settore Welfare Servizi Sociali e Sport, componente della Commissione di Valutazione
- La Dr.ssa Ilaria Bellelli Funzionaria e componente della Commissione di Valutazione nonché segretaria verbalizzante del Tavolo di Co-Progettazione
- Il R.U.P. il funzionario Albertoni Maurizio che ha convocato il tavolo;

Il tavolo è preceduto da sopralluogo dei locali oggetto di concessione, costituiti da:

- sala adibita a magazzino
- sala adibita a corso cucito
- sala adibita a corso pittura
- sala adibita ad aula informatica
- sala adibita a corsi serali e riunioni
- ufficio dell'associazione

Albertoni non avendo ricevuto osservazioni, invita alla firma del verbale dell'incontro precedente (7 agosto 2024), già condiviso via mail.

Albertoni introduce i lavori e riferisce sulla titolarità della gestione dell'area esterna, già assegnata al Centro Sociale Valletta Valsecchi Aps che dovrà provvedere alla manutenzione della stessa. Per quanto riguarda la possibilità di costruire una struttura esterna, sentito il settore LLPP, i lavori devono essere autorizzati dallo SUIC. Il Presidente Sergio Olivieri (Circolo Dipendenti) aveva già fatto richiesta al settore Demanio Patrimonio del Comune di Mantova ricevendo risposta negativa per la realizzazione di una struttura esterna. Inoltre ricorda che l'interesse dell'Amministrazione è quello di addivenire ad una decisione condivisa con l'obiettivo di realizzare nel quartiere un ambulatorio medico pubblico.

Olivieri (Circolo Dipendenti) nella descrizione dell'utilizzo dei locali della sede, precisa di aver affittato anche un garage a pagamento come deposito di attrezzature, dato che i locali risultavano insufficienti per tutto il materiale accumulato.

Albertoni chiede se le due associazioni si sono incontrate nel frattempo per confrontarsi su un possibile accordo.

Entrambe le associazioni dichiarano che non è avvenuto alcun incontro.

Albertoni ricorda che la convenzione/concessione prevede un solo concessionario e che la scadenza della concessione già in essere è prevista per il 30 settembre 2024. Pertanto è necessario addivenire ad un accordo prima di tale data, come da mandato dell'Amministrazione.

Albertoni cede la parola ai presenti al fine di iniziare le operazioni di co-progettazione.

Olivieri (Circolo Dipendenti) consegna una segnalazione scritta riguardante l'iniziativa della "Farmacia al Te" di Porta Cerese, che sta procedendo alla realizzazione di un ambulatorio socio-sanitario privato in Via Grossi n. 10. Premette di avere delle osservazioni da fare sulla Proposta Progettuale presentata dal Centro Sociale che esporrà solo al termine della procedura in base all'esito.

Vincenzi e Di Canio (Centro Sociale) invitano ad esporre fin da subito eventuali argomenti da discutere.

Olivieri (Circolo Dipendenti) dichiara che le sale sono tutte occupate per lo svolgimento di corsi, ma che si rende disponibile a condividere la Sala Due in giorni e orari da stabilire. Ribadisce che non ci sono spazi e che ha dovuto affittare un Garage da adibire come magazzino.

Scoppelliti (Centro Sociale) avanza la richiesta un locale da adibire ad ufficio in quanto la realizzazione di un laboratorio medico al piano terra implica la riduzione degli spazi a disposizione del Centro Sociale.

Bassi (Centro Sociale) sottolinea che la partecipazione al Bando è stata fatta per garantire il presidio sanitario.

Di Canio (Centro Sociale) anche sulla base del verbale dell'incontro precedente, ritiene impossibile una seria e reale condivisione data la parziale disponibilità dei locali (solo per alcuni giorni alla settimana e in certi orari) cosa che non permetterebbe una vera e propria co-progettazione. Inoltre per poter creare lo spazio per l'ambulatorio abbisognano di uno spazio al primo piano per portare tutte le attrezzature d'ufficio. Ricorda altresì che i locali sono di proprietà comunale e che non possono essere trattati come di proprietà del Circolo Dipendenti così come i locali del Piano terra non sono di proprietà del Centro Sociale.

Olivieri (Circolo Dipendenti) contesta che il progetto presentato dal Centro Sociale per la gestione del piano non faceva cenno all'ambulatorio.

Vincenzi ricorda che nella Proposta Progettuale relativa alla convenzione/concessione dei locali del Piano Terra vi è l'intenzione espressa di un consolidamento di un presidio socio sanitario in modo da favorire l'accesso alla sanità di base. Ricorda comunque che la procedura in corso riguarda la concessione dei locali del primo piano (accatastato come secondo) e ribadisce l'intento dell'Amministrazione per realizzare un presidio socio-sanitario.

Micunco (Circolo Dipendenti) gli spazi sono destinati a corsi già avviati e già pagati dai partecipanti; uno spazio in meno penalizzerebbe le persone che già frequentano e pagano i corsi.

Albertoni: l'assegnazione della convenzione/concessione ha come priorità la mission sociale della proposta progettuale presentata dagli Enti partecipanti e non deve riguardare la remunerabilità dei corsi.

Olivieri (Circolo Dipendenti) Ribadisce la proposta di concedere l'utilizzo della sala 2 calendarizzando gli impegni e condividendo date e orari.

Di Canio (Centro Sociale) ribadisce che serve un locale per trasferire l'ufficio amministrativo del Centro Sociale per poter realizzare l'ambulatorio medico. Quindi non ritiene possibile utilizzare la sala n.2 nel modo proposto da Olivieri, senza averne la piena disponibilità. Insiste che non ci sono i presupposti per una vera co-progettazione data la discussione in atto.

Bonino (Centro Sociale) sollecitato dalle richieste di chiarimento,precisa nel dettaglio che i locali destinati al laboratorio medico sono quelli attualmente adibiti ad ufficio e sala riunioni del Centro Sociale. In questi locali verrà, nel rispetto delle norme sanitarie, saranno adibiti al presidio socio-sanitario.

Vincenzi ribadisce che la sede non è del Circolo Dipendenti ma del Comune di Mantova. Nel caso non si addivenga a nessun accordo non ci sarà una nuova co-progettazione e i locali saranno riassegnati con modalità decise dall'Amministrazione.

Vincenzi fa ordine nella discussione e sintetizza le posizioni dei due Enti.

OLIVIERI per il Circolo Dipendenti propone di condividere la sala due senza spostare le strutture vigenti concordando date e orari.

DI CANIO esprime le esigenze del Centro Sociale.

- 1 sala comune per riunioni/incontri, anche in alternanza con il Circolo Comunali

- 1 sala per ufficio, anche di dimensioni contenute

Vincenzi: anche se la co-progettazione riguarda il primo piano le associazioni possono accordarsi su utilizzo condiviso di tutto l'edificio

Olivieri (Circolo Dipendenti) ribadisce che non hanno spazi disponibili e che le sale ospitano i corsi il cui pagamento [redacted] omissis [redacted] questo punto propone che la convenzione/concessione sia data al Circolo Dipendenti per 4 anni per consentire [redacted] omissis [redacted] e in seguito il Centro Sociale potrebbe subentrare nell'utilizzo complessivo degli spazi. Nel frattempo consiglia al Centro Sociale di riorganizzare i propri spazi ricavando un nuovo spazio per l'ufficio.

Di Canio (Centro Sociale) il piano terra è già assegnato al Centro Sociale che lo gestisce a sua discrezione e la co-progettazione deve riguardare i locali del primo piano. Ribadisce che non intravede alcuna possibilità di co-progettare stando alle condizioni poste da Olivieri. Se la co-progettazione non darà esito il Centro Sociale comunque dovrà comunque riorganizzare gli spazi del piano terra perché rileva che la priorità è quella comunque di realizzare un ambulatorio medico.

Bonino (Centro Sociale) riporta la discussione alla condivisione dei servizi: trasporto protetto e altri servizi sociali (es infermiere)

Di Canio (Centro Sociale): chiede la disponibilità uno spazio anche più piccolo della sala 2, (ad es. sala vicino al bagno) che sia di uso esclusivo del Centro.

Zanini (Circolo Dipendenti) il materiale archiviato in quella sala deve essere stoccato in altro spazio e chiede al Comune di trovare spazi alternativi. Il garage offerto dal Centro Sociale non è utilizzabile in quanto la presenza di topi rovinerebbe il materiale.

Albertoni interviene precisando che non si può chiedere sempre al Comune di far fronte a tutte le singole esigenze di un'Associazione con la concessione di ulteriori locali. L'Amministrazione mette già a disposizione questo immobile di Sua proprietà ricordando che sia per quanto riguarda il canone d'uso che per le spese relative alle utenze, i costi complessivamente non sono minimamente paragonabili a quelli sul libero mercato. Pertanto le agevolazioni date sono veramente considerevoli dato che la gestione dell'immobile deve avere finalità sociali.

Vincenzi avvia a conclusione la seconda seduta del tavolo, riepilogando richieste e proposte e le posizioni espresse dalle due associazioni.

Olivieri (Circolo Dipendenti) in caso la co-progettazione si chiuda con esito negativo, chiede una proroga fino a dicembre 2024 per terminare i corsi già attivati.

Scoppelliti (Centro Sociale) chiede chiarimenti sulla gestione economica dei costi di locazione/utenze in caso di utilizzo degli stessi spazi da parte delle due associazioni.

Vincenzi invita a formalizzare via mail entro una settimana una proposta condivisa di utilizzo dei locali, auspicando un confronto tra le parti.

In base alle risultanze si valuterà se ci sono i presupposti per un altro incontro o se le rispettive posizioni risultano inconciliabili.

Il tavolo si chiude alle ore 18.35

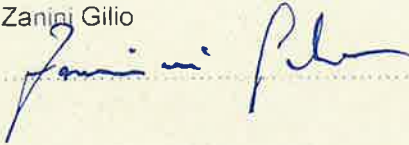
Letto, confermato e sottoscritto

In rappresentanza del Circolo Dipendenti Comuni Mantovani APS

Sergio Olivieri

Micunco Giovanni

Zanini Gilio



In rappresentanza del Centro Sociale Valletta Valsecchi Aps

Michele Dicario



Avv. Giorgio Bassi



Bonino Claudio



Scopelliti Nicola



Per il Comune di Mantova

Dr. Giorgio Vincenzi Posizione Organizzativa



Dr.ssa Ilaria Bellelli Funzionario



R.U.P. Maurizio Albertoni

